

Monza nella classifica «Mal'aria2019» di Legambiente

Sassoli: "Appello a Regione Lombardia per uno sforzo in più sul bacino padano"

Monza, 23 gennaio 2019. *«Anche in questa occasione i dati forniti da Legambiente confermano che qualità dell'aria resta un obiettivo molto sfidante per la nostra città, che rischia di diventare una battaglia persa in partenza se non si ragiona in ottica collegiale».* Così l'Assessore all'Ambiente **Martina Sassoli** commenta i risultati del dossier «Mal'aria2019» diffusi ieri da Legambiente.

La qualità dell'aria. Per quanto riguarda la qualità dell'aria, il problema di Monza è di natura strutturale, poiché è geograficamente collocata nel perfetto crocevia viabilistico che collega l'asse Svizzera-Milano e Torino-Venezia, con tutto il carico di inquinamento che questo comporta. *«Su questo è indispensabile lavorare congiuntamente con le istituzioni di livello superiore, come Regione Lombardia, cui chiediamo uno sforzo aggiuntivo per migliorare insieme l'aria che respiriamo - afferma Sassoli – Il nostro Comune sta già investendo molto sul tema, a partire dal fronte del risparmio energetico, mettendo in campo sconti rilevanti sugli oneri di urbanizzazione per le edificazioni in classi performanti A3 e A4. Ma ancora, abbiamo avviato misure incentivanti per tutti i proprietari che decidano di investire sul proprio condominio per apportare un salto di classe energetico e dunque evitare la dispersione termica. Agire da soli, però non basta. Servono misure strutturali condivise, un impegno congiunto ulteriore. D'altronde sono ben sei i capoluoghi di provincia Lombardi a subire maggiormente i danni da inquinamento atmosferico.»*

I controlli. Se da una parte il Comune premia le best practice virtuose, dall'altra non si esime dal ruolo di controllore anche sugli impianti termici. La campagna annuale di ispezioni conta ben 1500 i controlli, di cui lo scorso anno ben 800 hanno portato a un provvedimento da parte dell'Amministrazione.

La mobilità sostenibile. Agli interventi puntuali sul fronte ambientale si aggiungono le misure introdotte in tema di mobilità sostenibile tra cui il potenziamento della rete delle piste ciclabili cittadine, il potenziamento della mobilità elettrica in città e gli annunciati investimenti per il prolungamento di M5 fino al cuore della città, che certamente potrà ridurre la presenza di traffico veicolare sulla rete viabilistica.